

A.R.S.A.C.

Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese
Viale Trieste, 93

Cosenza

GESTIONE STRALCIO ARSSA – Art. 1 bis, L.R. n. 5 del 12.02.2016

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

n° 169/165 del 12 LUG. 2016

Oggetto: Assegnazione dell'unità fondiaria n. 11 (ex 53) sita nel fondo "Pannizzo" in agro di Acri (CS), in favore del sig. Scaramuzzo Michele, a norma degli artt. 3, 4 della L.R. n. 10\2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Direttore Generale

Assistito dal Dirigente del Settore Amministrativo presso la sede dell'Azienda, assume la seguente deliberazione.

Premesso che:

- Con L.R. n. 66\2012 viene istituita l'ARSAC;
- Con deliberazione della Giunta Regionale n. 461 del 09.12.2013 l'Ing. Italo Antonucci è stato nominato Direttore Generale dell'ARSAC;
- Con deliberazione n. 2 del 03.02.2016 il Direttore Generale, nelle more dell'approvazione da parte del Consiglio Regionale della Calabria, ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2016 e con deliberazione n. 3 del 03.02.2016 ha autorizzato la gestione in via provvisoria del bilancio di che trattasi, che è limitata all'assorbimento delle obbligazioni già assunte delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali, tassativamente regolati dalla legge, al pagamento delle spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare limitata alle sole operazioni necessarie per evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'azienda;
- Con deliberazione n. 41\DG del 05.06.2014 al Dr. Maiolo è stato affidato ad interim il Settore Amministrativo dell'ARSAC;
- Con L.R. n. 5\2016 è stata istituita la Gestione Stralcio ARSSA incardinata in ARSAC;
- Con delibera n. 4 del 10.02.2016 il Direttore Generale, ha istituito in ARSAC la Gestione Stralcio ARSSA.

Considerato:

- che con L.R. n. 10/2000, successivamente modificata dalle leggi regionali n. 7/2001, n. 18/2003 e n. 5/2016, sono previste le modalità di alienazione dei terreni della riforma;
- che con decreto n. 17 del 22/06/2016, l'ARSAC Gestione Stralcio ARSSA ha dichiarato il rientro nella propria disponibilità dell'unità fondiaria n. 11 (ex 53) di Acri, con conseguente

risoluzione dell'atto notarile di compravendita, con patto di riservato dominio, stipulato con il sig. Conforti Giuseppe.

Ritenuto:

- che con istanza del 12/05/2016, il sig. Scaramuzzo Michele, nato ad Acri (CS) il 20/10/1958 ed ivi residente, ha chiesto l'acquisto dell'unità fondiaria n. 11 sita nel comune di Acri, in catasto al foglio n. 136, particelle n. 17, 24, 90, 92, 146 di complessivi ha 10.63.80;
- che con nota n. 3228 del 07/07/2016 lo Sportello di Liquidazione di San Giovanni in Fiore ha espresso parere favorevole all'attribuzione del suddetto fondo in favore del sig. Scaramuzzo Michele;
- che in data 05/07/2016 il sig. Scaramuzzo Michele ha dichiarato di essere in possesso del suddetto terreno in data anteriore all'entrata in vigore della L. R. n. 10/2000;
- che il comune di Acri ha certificato in data 26/05/2016 (prot. n. 9834) che, nel vigente strumento urbanistico comunale, le particelle n. 17, 24, 90, 92, 146 del foglio n. 136, ricadono in "Zona Agricola";
- che in data 03/02/2015 la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Cosenza ha certificato che il sig. Scaramuzzo Michele è iscritto nella sezione speciale come piccolo imprenditore agricolo;
- che in data 05/07/2016 il suddetto richiedente ha dichiarato di essere proprietario di terreni per un totale di ha 9.71.90 e di non essere proprietario, né enfiteuta di altri fondi rustici;
- che per quanto sopra esposto, soprattutto per il fatto che la richiesta di attribuzione interessa un terreno agricolo posseduto da più tempo senza titolo dall'istante, non si fa luogo all'accertamento previsto dall'art. 3, punto 3 della L.R. 10/2000, in quanto trattasi di situazione già consolidata prevista dalla norma di interpretazione autentica di cui alla L.R. 7/2001, anche perché per il richiedente, essendo proprietario di altri terreni, tale assegnazione si configura come ampliamento degli appezzamenti già posseduti;
- che in data 05/07/2016 il sig. Scaramuzzo Michele ha dichiarato di impegnarsi a pagare un indennizzo risarcitorio per utilizzo sine titolo del suddetto terreno, secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 1-ter, L.R. n. 10/2000, modificata dalla L.R. n. 7/2001;
- che in data 05/07/2016 il sig. Scaramuzzo Michele ha dichiarato:
 - “1) di non avere diritto e, comunque, di rinunciare integralmente e definitivamente a qualunque indennità o premio possa spettargli, per qualsiasi titolo, relativamente alle migliorie apportate al suddetto immobile fino al momento dell'acquisto, ad eccezione di quelle che verranno determinate dalla Commissione stima prevista dalla L.R. n. 10/2000 e che saranno detratte dal valore di stima degli immobili.
 - 2) di obbligarsi a tenere indenne codesta Agenzia da qualunque richiesta venisse avanzata da terzi per indennità o premi relativamente alle dette migliorie che da tali terzi fossero state, eventualmente, realizzate sull'immobile in oggetto; pertanto ove, in ipotesi, venissero avanzate richieste in tal senso, il sottoscritto si obbliga a provvedere egli medesimo

direttamente al soddisfacimento di detti terzi restando impegnato a fare tutto quanto necessario onde evitare che codesta Agenzia sia richiesta del pagamento.”.

Tanto premesso e considerato:

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente proponente;
Acquisito il parere di regolarità contabile espresso dal Servizio Finanziario;
Acquisito il parere di regolarità amministrativa e di legittimità espresso da Dirigente del Settore Amministrativo.

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa:

- di vendere, con atto notarile al sig. Scaramuzzo Michele, nato ad Acri (CS) il 20/10/1958 ed ivi residente, secondo quanto previsto dagli artt. 3 e 4 della L.R. 10\2000 e successive modifiche introdotte dalle leggi regionali n. 7\2001 e n. 18\2003, l'unità fondiaria n. 11 (ex 53), sita nel fondo "Pannizzo" in agro di Acri (CS), in catasto al foglio 136, particelle n. 17, 24, 90, 92, 146 di complessivi ha 10.63.80, al prezzo di € 27.417,00 (euro Ventisettemilaquattrocentodiciasette\00) attribuito in data 27\05\2016 ed approvato con verbale della Commissione di Valutazione del 20\06\2016, sulla base dei valori agricoli medi vigenti, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 2 della L.R. 10/2000, importo, (oltre spese di istruttoria tecnica, legale ed amministrativa) da recuperare in 30 (trenta) annualità costanti e posticipate, al tasso di riferimento fissato dalla Commissione dell'Unione Europea in vigore al momento della stipula dell'atto di compravendita, così come stabilito dalla L.R. n. 18 del 30\10\2003.
- di trasmettere n. 2 copie in originale del presente provvedimento al Coordinamento Fondiario della Gestione Stralcio ARSSA per gli adempimenti di competenza;

Il Dirigente proponente
(**Dr. Bruno Maiolo**)

Il Dirigente del Settore Amministrativo
(**Dr. Bruno Maiolo**)

Il Direttore Generale
(**Ing. Italo Antonucci**)

Il responsabile dell'Ufficio Bilancio, ai sensi della L.R. n° 8 del 04 febbraio 2002, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Il Responsabile dell'Ufficio Bilancio
(Dr.ssa Emerenziana Malavasi)

Il Dirigente proponente
(Dr. Bruno Maiolo)

Il Dirigente del Settore Amministrativo
(Dr. Bruno Maiolo)



Il Direttore Generale
(Ing. Italo Antonucci)

L'avviso di pubblicazione e notificazione del presente atto viene affisso all'albo dell'ARSAC in data 12 LUG. 2016 sino al 26 LUG. 2016